

# CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 128

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### BATTAGLIA PIETRO

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, 314 (PECULATO), 324 (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO) E 479 DEL CODICE PENALE (FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI); PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO, 314 (PECULATO CONTINUATO) E 324 DELLO STESSO CODICE (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO, CONTINUATO); E PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEI REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 81, CAPOVERSO, 314 (PECULATO CONTINUATO), 324 (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO, CONTINUATO) E 479 DELLO STESSO CODICE (FALSITÀ IDEOLOGICA COMMESSA DAL PUBBLICO UFFICIALE IN ATTI PUBBLICI, CONTINUATA)

TRASMessa DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(VASSALLI)

*l'11 agosto 1989*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 3 agosto 1989.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la sezione di Reggio Calabria della corte d'appello di Catanzaro, mi ha inviato l'allegata richiesta di auto-

rizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Pietro Battaglia per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1549/89 R.G. della procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria).

*Il Ministro  
VASSALLI*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Reggio Calabria, 29 giugno 1989.

Dai rapporti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza del 10 aprile 1987, del 15 settembre 1987 e del 13 ottobre 1987 nonché degli atti del procedimento n. 1481/86 R.G.P.M. e dalla documentazione trasmessa dalla procura generale di Catanzaro si è rilevato che nel territorio della provincia di Reggio Calabria successivamente al decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito dalla legge 4 agosto 1984, n. 442, si era negli anni 1984/85 proceduto all'assunzione di lavoratori idraulico-forestali in violazione della detta legge.

Inoltre le indagini allo stato degli atti, non essendo completa la documentazione relativa per difetto degli amministratori, portano a ritenere che numerosi lavoratori trasferiti dal centro radio regionale di Reggio Calabria o dall'ufficio provinciale lavori forestali o dagli ispettorati ripartimentali a mezzo nota o fonogrammi dell'assessore alla forestazione e protezione civile geometra Battaglia Pietro non erano mai stati assunti dagli uffici di provenienza o erano stati allo scadere del contratto licenziati, cosicché il trasferimento era stato utilizzato come fittizio strumento per costruire un rapporto di lavoro.

In merito alle assunzioni trattate anche dagli accertamenti della commissione di indagine della giunta regionale e dal rapporto del direttore dell'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Reggio Calabria è emerso che la violazione ricorrente della normativa della legge 4 agosto 1984, n. 442, sia per le assunzioni degli operai a tempo determinato che a tempo indeterminato, è ascrivibile alla condotta dell'assessore regionale alla forestazione, onorevole Battaglia Pietro, oltre che a quella dei direttori dei lavori e responsabili degli uffici che

hanno proceduto alla chiamata nominativa, unitamente ai collocatori.

Le assunzioni in violazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 233 del 1984, convertito dalla legge n. 442 del 1984, sulla scorta dei dati forniti appaiono essere n. 618 unità per il centro radio regionale di Reggio Calabria, n. 477 per l'ufficio provinciale lavori di Reggio Calabria, n. 216 per l'ufficio legge speciale Calabria.

Le assunzioni in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge n. 233 del 1984, allo stato risultano essere state n. 49 presso l'ispettorato ripartimentale delle foreste, n. 13 presso l'ufficio legge speciale Reggio verde, n. 507 presso l'ufficio provinciale lavori forestali, n. 102 presso i consorzi di bonifica raggruppati, n. 91 presso il consorzio di bonifica montana dell'Aspromonte.

In relazione ai fatti oggetto di accertamento sono state elevate le imputazioni specificate in atti. Nel corso dell'istruttoria l'assessore onorevole Battaglia Pietro è stato eletto deputato al Parlamento italiano.

Il giudice istruttore ha quindi disposto lo stralcio della sua posizione con decreto del 2 giugno 1989, inviando gli atti a questo ufficio per quanto di competenza.

Si rende pertanto necessario richiedere l'autorizzazione a procedere nei confronti del deputato onorevole Pietro Battaglia per i reati come di seguito specificati:

A) reati previsti e puniti dagli articoli 81, 479, 324 e 314 del codice penale per avere quale assessore alla forestazione della regione Calabria con nota del 30 giugno 1985 trasferito dal CRR di Reggio Calabria all'ufficio provinciale lavori forestali di Reggio Calabria come operaio (capo squadra) a tempo indeterminato Maviglia Leopoldo senza che questi nell'anno precedente avesse prestato 181 giornate lavorative e benché nel 1985 fosse stato assunto come operaio a tempo determinato presso il CRR e non risultasse nell'elenco del personale del detto centro del 1985 trasferito, prendendo un interesse privato nell'assunzione illegit-

tima che si determinava e distraendo in conseguenza in favore del detto lavoratore somme di denaro a titolo di retribuzione.

In Reggio Calabria, nel giugno 1985.

B) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pietro quale assessore alla forestazione e alla protezione civile della regione Calabria e Galia Silvio quale responsabile del centro radio regionale, assunto n. 608 operai idraulico-forestali, assumendoli con la qualifica di operatori radio, avanzando ai vari uffici di collocamento richieste nominative, per altro vietate prescrivendo la legge sotto citata solo richieste numeriche, di avviamento al lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 12 aprile 1962, n. 205, per operatori radio da assumere presso il centro radio regionale di Reggio Calabria mentre in violazione della legge n. 442 del 1984 si effettuava in tal modo fraudolentemente l'assunzione di operai idraulico-forestali, prendendo un interesse privato e determinando la distrazione in favore degli operai illegittimamente assunti di quanto loro dovuto a titolo di retribuzione per il rapporto di lavoro comunque instaurato.

In Reggio Calabria, nel 1985.

C) reati previsti e puniti dagli articoli 81, capoverso, 110, 324, 479 e 314 del codice penale per avere con fonogrammi e disposizioni interne a propria firma disposto il trasferimento di n. 226 operai, indicandoli falsamente come assunti con la qualifica di radio-operatori al centro radio regionale di Reggio Calabria, dal detto centro a vari cantieri dell'ufficio provinciale lavori forestali di Reggio Calabria, n. 8 operai dal detto centro radio ai consorzi di bonifica raggruppati della provincia di Reggio Calabria, benché gli operai trasferiti non fossero stati assunti o fossero stati licenziati alla scadenza del contratto a termine, disponendo quindi trasferimenti fittizi, al

fine di recare un vantaggio agli operai trasferiti, prendendo un interesse privato e determinando la distrazione delle somme di denaro per retribuzioni in favore degli operai suddetti.

Nel 1985, in Reggio Calabria.

D) reati previsti e puniti dagli articoli 81, 110, 479, 324 e 314 del codice penale per avere trasferito alla direzione lavori « Reggio verde » n. 41 + 9 + 46 + 35 + 7 operai facendoli figurare fittiziamente negli ordini di trasferimento come provenienti da uffici o consorzi (ufficio provinciale lavori forestali - ispettorato ripartimentale - centro radio regionale - consorzio di bonifica dell'Aspromonte - consorzi di bonifica raggruppati) non essendo risultata la loro provenienza perché o non sono mai stati assunti o allo scadere dei contratti sono stati licenziati, prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima che si determinava e determinando la distrazione di somme di denaro in favore degli operai in tal modo assunti.

Nel 1985, in Reggio Calabria.

E) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pietro quale assessore alla forestazione della regione Calabria e Arcudi Consolato quale responsabile dei consorzi di bonifica raggruppati della provincia di Reggio Calabria, assunto n. 50 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito dalla legge 4 agosto 1984, n. 442, e n. 102 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge citato, al fine di recare agli operai assunti un vantaggio prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima, e per avere in concorso tra loro distratto a profitto degli operai illegittimamente assunti e per i periodi di lavoro illegittimamente protratti le somme loro corrisposte a pagamento del servizio prestato.

1984/1985, in Reggio Calabria.

F) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pietro quale assessore alla forestazione della regione Calabria e Gangemi Aldo quale responsabile dell'ispettorato ripartimentale delle foreste di Reggio Calabria, assunto n. 23 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito dalla legge 4 agosto 1984, n. 442 e n. 49 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge citato, al fine di recare agli operai assunti un vantaggio prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima, e per avere in concorso tra loro distratto a profitto degli operai illegittimamente assunti e per i periodi di lavoro illegittimamente protratti le somme loro corrisposte a pagamento del servizio prestato.

1984/1985, in Reggio Calabria.

G) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pietro quale assessore alla forestazione della regione Calabria e Lapi Tommaso quale responsabile dell'ufficio legge speciale Calabria-Reggio verde, assunto n. 216 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge citato, al fine di recare agli operai assunti un vantaggio prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima, e per avere in concorso tra loro distratto a profitto degli operai illegittimamente assunti e per i periodi di lavoro illegittimamente protratti le somme loro corrisposte a pagamento del servizio prestato.

1984/1985, in Reggio Calabria.

H) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pie-

tro quale assessore alla forestazione della regione Calabria e Libri Francesco quale responsabile del consorzio di bonifica montana dell'Aspromonte assunto n. 29 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito dalla legge 4 agosto 1984, n. 442 e n. 91 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge citato, al fine di recare agli operai assunti un vantaggio prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima, e per avere in concorso tra loro distratto a profitto degli operai illegittimamente assunti e per i periodi di lavoro illegittimamente protratti le somme loro corrisposte a pagamento del servizio prestato.

1984/1985, in Reggio Calabria.

I) reati previsti e puniti dagli articoli 110, 81, 324 e 314 del codice penale per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso ed in più tempi, in concorso tra loro, Battaglia Pietro quale assessore alla forestazione della regione Calabria e Perno Antonino, ispettore capo forestale, quale responsabile dell'ufficio provinciale lavori forestali di Reggio Calabria, assunto n. 477 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito dalla legge 4 agosto 1984, n. 442, e n. 507 operai idraulico-forestali in violazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge citato, al fine di recare agli operai assunti un vantaggio prendendo un interesse privato nell'assunzione illegittima, e per avere in concorso tra loro distratto a profitto degli operai illegittimamente assunti e per i periodi di lavoro illegittimamente protratti le somme loro corrisposte a pagamento del servizio prestato.

1984/1985, in Reggio Calabria.

Si allega alla presente il fascicolo degli atti processuali per estratto in duplice copia, formulando istanza ai sensi dell'articolo 15 del codice di procedura penale.

*Il sostituto procuratore della Repubblica*  
FULVIO RIZZO